

Canovaccio del modulo 8 – Luigi Tremoloso

- 1) A chi è diretto questo modulo? (nessun insegnante (personale di segreteria), tutti, solo alcuni)
- 2) Sono stati letti i materiali e quali impressioni sono state ricavate?

Verificare se si concorda sul fatto che :

- 1) mancano laboratori da proporre
- 2) lo studio casi è, a tutt'oggi, limitato ad uno, scarsamente significativo (ma significativo del senso che viene attribuita a gestione)
- 3) può dare l'idea che la gestione sia:
 - a. un fatto tecnico (rete Lan, conoscenze DB, gestione pagina Web, ecc)
 - b. che riguardi solo alcuni insegnanti (staff o singolo)
 - c. che si riferisca a scrutini, registri, documenti

Complessivamente insomma, l'idea che si ricava dal modulo è che ci si riferisca ad tecnologizzazione amministrativo-“burocratica” di documentazione, archivi, pratiche, e comunicazione. .

Avete visitato i siti segnalati dai documenti di approfondimento?
Viene confermata quest'impressione (aspetti ritenuti positivi e negativi)?

I documenti di approfondimento sono relativi a :

- Classificazione e gestione della documentazione scolastica
- Gestione nella comunicazione con utilizzo della pagina web
- Gestione della biblioteca con winiride
- Presentazione di un progetto relativo a scuola in rete con altre scuole e con Enti Locali

Complessivamente viene data una versione conservativa. Si gestisce l'esistente:

- (archivi e valutazione) caso presentato come studio;
- (la documentazione) documento Ferrari 1
- (libri ed altro materiale) winiride
- (la comunicazione con i genitori) Ferrari 2

Il documento relativo alla documentazione propone di disegnare l'organizzazione della scuola per poterne poi tracciare uno schema gestionale.....

Verifichiamo quali idee....emergono sull'organizzazione del sistema

Verificare che si arrivi ad uno schema a tre livelli:

- livello gestional-decisionale;
- livello funzionale alla didattica;
- livello funzionale all'apprendimento

Il primo riguarda l'organizzazione del sistema in relazione agli obiettivi, alle risorse, ai ruoli, ai momenti decisionali, alla raccolta ed organizzazione dei dati, ai flussi informativi, ai rapporti col territorio, ecc.

Il secondo livello si riferisce alla organizzazione della scuola per assolvere compiti che sono in funzione dell'attività didattica:

- a) Dipartimenti disciplinari con sottogruppi interni su competenze, valutazione, livelli; ricerca ed innovazione didattica (nodi concettuali, misconcetti, ec) laboratori ed attività, ecc
- b) trasversali su modelli organizzativi per l'apprendimento, metodologia della ricerca, motivazione allo studio, ruolo delle attività integrative, la funzione educativa ecc.

Il terzo si riferisce alla pratica organizzativa più funzionale all'apprendimento ed alla motivazione. Articolazione delle classi in moduli, classi aperte, lavoro cooperativo, attività di ricerca, attività integrative, ecc.

Ovviamente i tre livelli sono strettamente interconnessi tra loro, ed il primo livello è connesso con l'esterno, famiglie, enti locali, istituzioni, altri istituti dello stesso ordine o di ordine diverso, secondo quello che viene chiamato "modello a matrice" (ossia rete di reti). Il disegno dell'architettura fisica di una rete informatica all'interno di una scuola deve essere preceduta da una visione chiara della propria struttura organizzativa e dei flussi esistenti tra i diversi livelli. Le Tic possono giocare un ruolo decisivo sia per la progettazione ed il funzionamento di ciascuno di essi sia per la loro interazione.

Quali livelli interessano tutti i docenti?

Qual è, a livello gestionale, normalmente la direzione del flusso tra i 3 livelli?

Dovrebbe emergere che in genere si procede dal livello gestional-decisionale verso l'ultimo livello, quello funzionale all'apprendimento.

Idea forte da proporre e da far condividere: Il flusso dovrebbe essere inverso e le Tic, o meglio la progettazione di una nuova organizzazione che abbia al centro le Tic può contribuire a invertirne l'ordine.

Un esempio: winiride è un software per la gestione delle biblioteche. Prevede criteri condivisi per la classificazione del materiale librario (fa riferimento a un thesaurus standard europeo), materiale grigio, video, emeroteca, ecc. Inoltre può accedere ad una catalogazione derivata.

Si può porre il problema: "Ha senso investire nell'apprendimento di un software gestionale della biblioteca? Con l'introduzione delle nuove tecnologie come cambierà il ruolo della biblioteca nella scuola? "

- Diventerà inutile
- Avrà un ruolo (connessa in rete) ma sempre più marginale finché anche le classi non lo saranno?
- Diventerà il centro della ricerca documentaria a scuola
- Modificherà la sua funzione assumendo nuovi compiti in relazione all'acquisizione di nuove competenze. E se così è, è possibile prevedere quali compiti e quali competenze?

E' possibile progettare una "biblioteca" tecnologizzata funzionale alla didattica?

Quali idee?

Confrontare con gli esempi raccolti

Come si può procedere per la progettazione di ambienti per l'apprendimento a scuola?

Possono le Tic ed in che modo favorire questo processo?

